



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI
ARTISTICI E STORICI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

511

811



NCT	TSK (tipo scheda)	A	◊ LIR (livello di ricerca)	I
	NCTR (codice regione)	09	NCTN (n. cat. gen.)	20375111
	ESC (ente schedatore)	S 16		
	ECP (ente competente)	S 16		
PVC	PVCP (provincia)	PO	PVCC (comune)	POGGIO A CAIANO
	PVCF (frazione)			
	PVCL (località)	Bonistallo		
△ CST	CSTN (numero d'ordine)		CSTD (denominazione)	BONISTALLO
△ ZUR	CSTA (carattere amministrativo del c.s.)		Località	
△ SET	ZURN (numero)		ZURD (tipo e denominazione)	
	SETT (tipo)	TP		
	SETN (num. del settore)		SETD (denominazione)	
	SETP (num. nel settore)			
OGT	OGTT (tipo)	Chiesa		
	OGTQ (qualificazione)	Pertinenza della chiesa di San Francesco a Bonistallo		
	OGTD (denominazione)	CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA A BONISTALLO		
UBV	UBVD (denom. spazio viabilistico affaccio principale)		Via Bonistallo	
	* UBVN (numero civico)	76	UBVK (indic. chilom.)	
CTS	CTSF (foglio)	3	CTSD (data foglio)	
	* CTSP (particella)	62		
* CDG	CDGG (indicazione generica)	Proprietà: ente ecclesiastico		
	CDGS (indicazione specifica)	Parrocchia di San Francesco a Bonistallo		
	CDGI (indirizzo)	Via Bonistallo n°77 – POGGIO A CAIANO		
* ALN	ALNT (tipo evento)		ALND (data)	
VIN	VINL (legge)		VINA (articolo)	
	VIND (estremi provvedimento)		VINR (data registr.)	

STU	STUT (strumento urb. in vigore)	P.R.G. 1985
	STUN (sintesi normativa di zona)	Restauro/manutenzione ordinaria
□ CRD	CRDR (sistema di riferimento)	
	CRDX (longitudine)	CRDY (latitudine)
* △ AUT	AUTN (nome autore)	AUTI (ruolo autore)
△ ATB	ATBD (denominazione ambito culturale)	Maestranze locali
△ REL	RELS (secolo)	XVI
△ REV	REVS (secolo)	XVI
△ PNT	PNTS (schema)	Rettangolare
△ SVC	SVCM (materiali)	Pietra / laterizio (muratura portante)
△ SOF	SOFG (genere)	Solai
	SOFF (forma)	
△ CPM	CPMM (materiali)	Coppi / tegole
	△ USA (uso attuale)	Abitazione
△ USO	USOD (uso originario)	Chiesa
* FTA	FTAN (negativo) 1 (SBAA FI 0811)	FTAT (note)
	SFC (stralcio foglio catastale)	1
* ALG	ALGT (tipo)	Carta del territorio provinciale 1:10.000 / Relazione
* RSE	RSER (riferimento argomento)	
	RSEC (codici)	
* CMP	CMPD (data)	1998
	* FUR (funzionario responsabile)	Bassalacqua R.
	○ OSS (osservazioni)	Stato di conservazione: discreto.

Legenda: NCT (codice univoco), PVC (localizzazione amministrativa), CST (centro storico), ZUR (zona urbana), SET (settore), OGT (oggetto), UBV (ubicazione), CTS (catasto), CDG (condizione giuridica), ALN (mutamenti di titolarità/possesso/detenzione), VIN (vincoli), STU (strumenti urbanistici), CRD (coordinate), AUT (autore), ATB (ambito culturale), REL (cronologia, estremo remoto), REV (cronologia, estremo recente), PNT (pianta), SVC (tipologia costruttiva delle strutture verticali), SOF (tipologia costruttiva delle strutture di orizzontamento), CPM (manto di copertura), USA (uso attuale), USO (uso storico), FTA (fotografie allegate), SFC (stralcio foglio catastale), ALG (elaborati grafici e cartografici), RSE (riferimento altre schede), CMP (compilazione).

* Il campo va compilato con la lettera I in caso di scheda inventoriale, con la lettera I/V per le schede di inventariazione dei vincoli. In presenza di schede di catalogazione o di precatalogazione già redatte, la lettera V dovrà essere seguita rispettivamente dalle lettere C o P.

* I campi devono essere considerati ripetitivi.

△ Nella compilazione della scheda inventoriale le voci possono essere considerate facoltative ove l'informazione non sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera.

□ Il campo va compilato solo in assenza di indirizzo o, fuori dai centri urbani, di dati catastali disponibili.

○ La compilazione è facoltativa. Il campo può essere utilizzato per brevi note aggiuntive di notizie storico-critiche o altro.

Alle schede di opere vincolate occorre allegare fotocopia dell'atto di vincolo e, ove disponibile, della scheda di catalogo. In presenza della scheda di catalogazione o di precatalogazione è obbligatorio riportare nel sottocampo NCTN il numero di catalogo generale già assegnato. Per le schede di opere vincolate la compilazione del campo autore è obbligatoria.

le norme di legge 1 giugno 1939 n. 1069 e Regolamento approvato con il Decreto n. 305 del 30 gennaio 1913; di conseguenza a non rimuovere parti o elementi, a non apportarvi modificazioni senza preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

1

375111

Visto del Soprintendente

17 MAR. 2001

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Mario A. Lolli - Ghett



Firma



Richiesta n. 400023
Data : 4 - DIC - 97

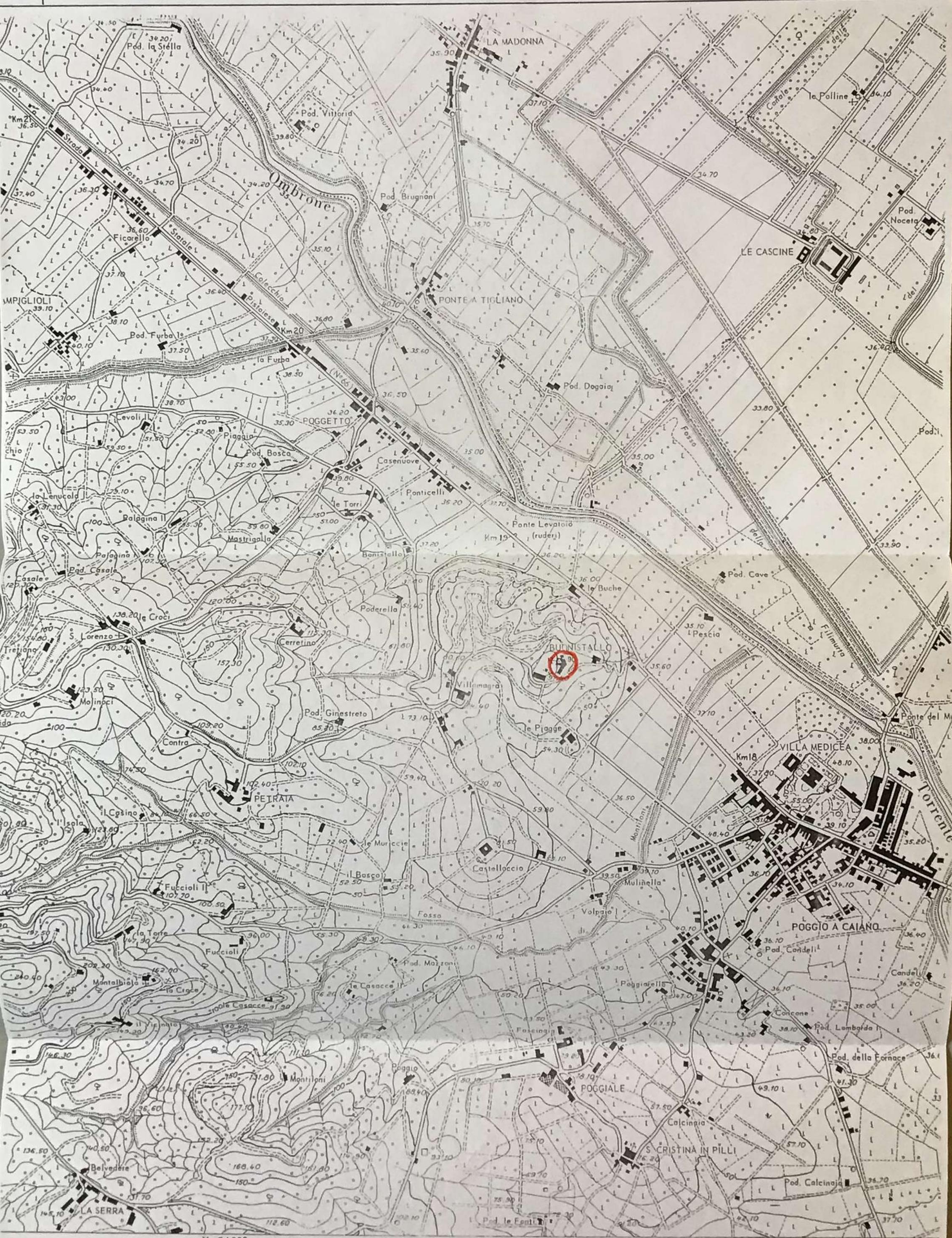
Scala originale: 2000
Scala disegno: 2000

Comune: POGGIO A CAIANO
Foglio: 3



ALLEGATO N. 2 PO-POGGIO A CAIANO

CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA A BONISTALLO
Stralcio Carta del Territorio Provinciale 1:10.000, F.42 (1962)

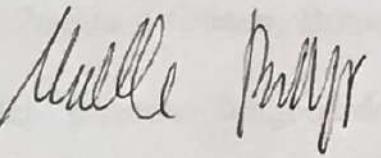


Y-24000

1	MODELLO SCHEDA	2	ALLEGATO N°
	A		3
A	N° CATALOGO GENERALE		
	375111		
3	N° CATALOGO INTERNAZIONALE		
	ITA		

B	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE
	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI FIRENZE E PISTOIA

C	OGGETTO DELLA SCHEDA: PO-POGGIO A CAIANO CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA A BUONISTALLO
	OGGETTO DELL'ALLEGATO: RELAZIONE STORICO ARTISTICA

F	DATA ALLEGATO ESEGUITO DA: Michele PARENTI	
---	--	--

SANTA MARIA ASSUNTA A BONISTALLO

Via Bonistallo 76 - POGGIO A CAIANO

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

Il piccolo rilievo che domina ad ovest Poggio a Caiano, Bonistallo (97 metri), fu probabilmente abitato fino dal periodo longobardo (come indicherebbe il toponimo); qui venne creato nel XVI secolo il Barchetto, o Barco Reale, bandita di caccia nata per volontà della famiglia de' Medici, recingendo il poggetto con un muro provvisto di tre porte. Ne restano ancora abbondanti tracce e una delle porte, lungo la strada provinciale, conserva l'arco di accesso con robusta cornice a bugne rustiche. La tenuta ha in parte consentito il mantenimento sulle pendici della collinetta di una ricca vegetazione, incrementata intorno al 1930-40 con piante esotiche introdotte sperimentalmente dall'Istituto Agronomico d'Oltremare.

Alla sommità del colle, che domina la piana pratese e consente un'interessante veduta della villa medicea, la chiesa di San Francesco a Bonistallo sorge su un ampio terrazzamento ed è ulteriormente rialzata da un terrapieno. Un portico su tre lati (rifatto nel 1793), ad archi ellittici sorretti da pilastri, la avvicina nell'aspetto ai santuari suburbani; alla parete posteriore

dell'edificio si addossano la sacrestia e i locali della ex compagnia. La chiesa sorse infatti come oratorio della compagnia delle Stimmate di San Francesco alla fine del XVI secolo, e fu completamente ristrutturata nelle attuali forme nel 1760-80. Nel 1922 divenne sede della ricostituita parrocchia di Bonistallo che era stata spostata a Poggio a Caiano nel 1903.

A breve distanza dalla chiesa di San Francesco, sulla sommità del colle, un complesso con abitazioni occupa l'antica prioria di Santa Maria, documentata almeno dalla prima metà del Duecento. Ricostruita nel XVI secolo, venne trasformata agli inizi del Novecento in abitazione (dopo lo spostamento della parrocchia a Poggio a Caiano). La struttura dell'edificio, con campanile a torre sul fianco, è ancora ben identificabile, mentre il portico che ornava il fianco e la facciata è sostituito da un terrazzo, sorretto dalle originarie colonne tuscaniche in arenaria, del Cinque-Seicento (forse sul fronte il porticato alternava tre archi e due frammenti di trabeazione, come nel santuario di Santa Maria della Fonte Nuova a Monsummano, su progetto di Gherardo Mechini, del 1602). La zona del presbiterio è invece ancora utilizzata come cappella, e conserva l'elegante altare maggiore a edicola con doppio timpano (1670 circa), fiancheggiato da due armadi a muro con cornice in pietra tardo manierista. Di lato al consumato fonte battesimale secentesco una lapide marmorea ricorda la visita effettuata alla chiesa da papa Leone X nel 1515.

BIBLIOGRAFIA

C.Cerretelli M.Ciatti M.G.Trenti Antonelli, *Le chiese di Carmignano e Poggio a Caiano*, Prato 1994.

C.Cerretelli, *Prato e la sua Provincia*, Prato 1995.

Relazione redatta da:

Parenti Michele

